



# **I.C. LAIVES 1**

## **Rapporto di Autovalutazione 2020**

**Anno scolastico 2019/2020**



## Indice e struttura:

### Premessa

## **Sezione 1 Analisi e autovalutazione**

### **1.A Area A Contesto e risorse** (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

### **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato



### **1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

## **Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**

### **2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine**

### **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area A > Contesto e Risorse

### *Descrizione dell'Area*

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



## Descrizione del territorio

### *Descrizione sintetica*

L'Istituto Comprensivo "Laives 1" si trova sul territorio del Comune di Laives, a sud di Bolzano. La popolazione è suddivisa nei tre gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino, con una maggioranza del primo gruppo. L'IC Laives 1, istituito nell'a.s.2001/02, è composto dalle Primarie di Pineta, San Giacomo e Vadena, con 19 classi (due pluriclassi) e dalla Secondaria di I grado con 16 classi. Il contesto (ESCS) risulta di livello medio-basso. Sono presenti 641 alunni (301 nelle primarie e 340 alle medie). Gli alunni con background migratorio sono il 17,61% nella primaria e il 19,11% alle medie. Nella primaria il numero degli allievi BES è di 24 (7,97%) e nella secondaria di 93 (27,35%). Gli alunni posticipatari sono l'1,32 % nella primaria e il 12 % alle medie. Gli insegnanti sono 84 (36 nella primaria e 48 nella secondaria), la maggioranza (80 %) è di docenti donne. Nella primaria il 75% dei docenti è a tempo indeterminato, nella secondaria il 62,5%. La continuità didattica dei docenti a tempo indeterminato è di circa 60% superiore ai cinque anni. Nell'Istituto operano 8 docenti di sostegno (6 alla scuola Filzi e 2 alle primarie). Il rapporto allievi/insegnanti è di 8,36 per la scuola primaria e 7,08 per la secondaria. 33 sono i posti in organico per il personale non docente: 8 collaboratori all'integrazione, 18 collaboratori scolastici, 6 amministrativi e un bibliotecario. La dotazione dei collaboratori non permette una copertura adeguata dei bisogni dell'Istituto. Negli ultimi anni vi sono stati avvicendamenti ravvicinati nella dirigenza d'Istituto: l'attuale dirigente è in servizio dal 01.09.2019 ed ha un'esperienza di 15 anni nel ruolo di appartenenza. I precedenti dirigenti sono rimasti presso l'Istituto 3 anni ciascuno.



## Opportunità e vincoli

### Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>La continuità didattica dei docenti a tempo indeterminato è superiore ai 6 anni per oltre il 60%. Questo indica la presenza di insegnanti di ruolo con esperienza sia nell'insegnamento, sia relativa all'identità dell'Istituto e alle caratteristiche del territorio. Il rapporto allievi/insegnanti è complessivamente di 7,6 nell'Istituto. I rapporti con enti ed associazioni presenti sul territorio sono costanti e proficui. In particolare, la scuola mantiene contatti con il Comune di Laives che coinvolge e dal quale viene coinvolta in iniziative ed attività formative.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Laives 1 accoglie un gran numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (legge 104, legge 170) per i quali vengono intraprese importanti misure di sostegno e inclusione. Nell'Istituto operano <u>solo</u> 8 docenti specializzati nel sostegno: 2 insegnanti presso i plessi della primaria, 6 docenti presso la scuola Filzi a riscontro rispettivamente di 24 alunni, di cui circa il 33% con L104 (1 insegnante ogni 4 alunni), e di 93 alunni, di cui circa il 45% con legge 104 (1 insegnante ogni circa 7 studenti). Il numero degli insegnanti specializzati di sostegno non è adeguato per rispondere pienamente alle esigenze degli alunni BES, tenendo conto anche del cospicuo numero di alunni tutelati ai sensi della L. 170. L'accoglienza di alunni con background migratorio, specie di primo arrivo, comporta un ulteriore impiego di risorse. Il numero degli alunni posticipatari nella scuola media è alto rispetto a quello della primaria, ma è assai inferiore rispetto alla rilevazione del 2016. Il rapporto allievi/insegnanti è di 8,4 nella Primaria e 7,1 nella Scuola Secondaria di primo grado. La dotazione dei collaboratori scolastici non permette una copertura adeguata dei bisogni dell'Istituto, considerando il numero degli edifici scolastici, la biblioteca, le palestre e la piscina; questi ultimi spazi sono utilizzati anche da diverse associazioni. Anche gli avvicendamenti nella dirigenza d'Istituto, avvenuti ogni tre anni, rendono difficile impostare una progettualità d'Istituto a lungo termine.</p>



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area B > Insegnamento e apprendimento

### *Descrizione dell'Area*

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curricolo fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il curriculum d'Istituto è stato redatto in linea con le indicazioni provinciali e offre diverse attività opzionali: attività sportive (calcetto, rugby, tennis da tavolo e volano) olimpiadi della danza, laboratorio CAD, osservatorio astronomico, servizio di assistenza compiti in collaborazione con il Centro Don Bosco, corsi per le certificazioni linguistiche A2 e B1 di <i>Fit in Deutsch</i>, redazione di un giornalino della scuola, prova nazionale di <i>Kangourou</i> della matematica. Dal 2016-17 sono state predisposte dalla commissione di valutazione e autovalutazione d'Istituto prove parallele secondo i criteri e la logica delle prove INVALSI. La preparazione di tali prove ha coinvolto gli insegnanti di tutte le materie tranne religione, sia per il carico d'impegni dell'Insegnante, sia per rispetto del credo di ciascuno. Sono stati proposti quesiti contenenti gli items più critici rilevati nelle prove INVALSI. Le prove parallele vengono somministrate a tutti gli alunni dalle seconde primarie alle terze della secondaria. Per decisione collegiale in questo anno scolastico le prove vengono somministrate dal livello 6 al livello 8. La presenza delle LIM permette l'applicazione di metodologie didattiche centrate sull'utilizzo dell'ICT. Le attività didattiche con metodologia CLIL e utilizzo dell'ICT sono state implementate anche in seguito alla partecipazione ai progetti di mobilità europea KA1 e KA2 (Svezia e Lettonia). La sperimentazione del portfolio digitale nelle sezioni ad indirizzo linguistico ha favorito una riflessione sulle competenze trasversali. Dal corrente anno scolastico è stato avviato un</p>	<p>Nella scuola primaria le prove d'ingresso, intermedie e finali di italiano, matematica, L2 ed L3 per classi parallele vengono svolte attualmente su base discrezionale da parte degli insegnanti. Su tale punto verrà avviata una riflessione collegiale, anche in considerazione del fatto che nella scuola secondaria le prove d'ingresso e intermedie vengono già effettuate. Da migliorare la condivisione di buone pratiche, soprattutto in relazione alla preparazione alle prove Invalsi. Il percorso di approfondimento linguistico iniziato nell'a.s. 2019-2020 nella scuola secondaria di 1° grado ha livellato le ore di matematica su tutte le sezioni per cui si rende necessaria una riflessione per trovare modi e strategie che permettano comunque di alzare ulteriormente i livelli di competenza in questa disciplina. Si ravvisa inoltre la necessità di implementare le competenze relazionali per favorire il ben-essere a scuola ed il successo formativo, anche in relazione agli alunni BES, attraverso azioni specifiche.</p>



percorso di studi con approfondimento del percorso linguistico, in coerenza con quanto fatto nelle varie scuole primarie del circondario: è in fase di valutazione l'impatto del potenziamento linguistico sull'apprendimento in L2 e L3 e sulle discipline insegnate in L2 e L3. È stato altresì avviato un progetto di collaborazione con la scuola tedesca per la musica d'insieme.



## Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

## Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**6**

---



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, comprese le competenze trasversali. L'istituto ha intrapreso un percorso per lo scambio di buone pratiche didattiche (portfolio digitale). Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli allievi, dipartimenti disciplinari e funzioni strumentali per l'attuazione del PTOF; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La continuità nell'ultimo triennio della somministrazione delle prove parallele ha portato miglioramenti nei livelli 2 e 8 alle prove INVALSI. Resta da migliorare il grado intermedio (5° livello). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione dell'azione didattica e i risultati sono adoperati per riorientare la programmazione e permettere interventi didattici efficaci. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi, anche tramite il registro elettronico. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce degli esiti. I vari progetti, i corsi di aggiornamento e le giornate pedagogiche dedicate al tema BES, comprensivo delle eccellenze, e all'ADHD, stanno dando i loro frutti nel percorso didattico. La collaborazione con enti esterni (Progetti del FSE) favorisce il successo scolastico e formativo degli alunni in condizioni di difficoltà o disagio.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area C > Cultura professionale e clima scolastico

### *Descrizione dell'Area*

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Alla comunità scolastica vengono offerte diverse modalità di comunicazione. Il Parlamentino scolastico, con due alunni per ogni classe, consente un confronto ed uno scambio di proposte e richieste da parte dei ragazzi su temi d'interesse comune. Le famiglie vengono coinvolte attivamente attraverso il Comitato genitori e il Consiglio di Istituto. Vi è collaborazione anche con enti territoriali. I collegi dei docenti, dove si concordano le modalità organizzative e didattiche, si tengono con cadenza bimestrale. I gruppi di lavoro organizzano le attività per una migliore gestione scolastica; per l'ambito didattico studiano e preparano materiali specifici che vengono utilizzati e adattati per il lavoro diretto con gli alunni. Il calendario annuale delle riunioni viene inviato alle famiglie a inizio anno; ogni incontro viene ricordato al momento opportuno. In tali occasioni si illustrano i programmi disciplinari, la programmazione annuale e i progetti. Altri incontri con i genitori avvengono nei Consigli di Classe e nelle udienze individuali e generali. I genitori possono utilizzare i momenti di udienza individuale col DS, la vicaria, gli insegnanti, i coordinatori di classe. L'efficienza dei processi comunicativi è buona, dal momento che il P.T.O.F. ed i documenti caratterizzanti l'identità del nostro Istituto sono pubblicati sul sito web e, per garantirne una più capillare diffusione, vengono annualmente presentati alle famiglie delle future classi prime in occasione della serata delle Porte Aperte. Sul sito della scuola sono pubblicati il Regolamento di Istituto, l'Offerta Formativa, l'orario delle lezioni, gli orari di ricevimento dei docenti e della segreteria,</p>	<p>L'apertura al pubblico dell'ufficio presenta un orario ridotto (da lunedì a venerdì per un totale di 10 h). Il registro elettronico non viene ancora sfruttato in tutte le sue potenzialità, ma i docenti stanno approfondendo la conoscenza di questo mezzo. La scuola non riesce sempre a coinvolgere tutte le famiglie nel percorso formativo dell'alunno. Alcune di esse non posseggono gli strumenti culturali e non utilizzano ancora gli strumenti di comunicazione digitale.</p>



l'organigramma, i programmi scolatici, i progetti,  
la modulistica genitori/allievi, la modulistica  
insegnanti ed i verbali del Consiglio d'Istituto.

[https://www.iclaives1.edu.it/pvw/app/BZME0021/  
pvw\\_sito.php](https://www.iclaives1.edu.it/pvw/app/BZME0021/pvw_sito.php)



## Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

## Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**6**

---



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico**

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale, ma sono luogo di confronto e proposte, utili al miglioramento della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che, confrontandosi regolarmente, per es. nei gruppi per materia, producono materiali, che hanno permesso risultati migliori nelle prove standardizzate, in particolare nel livello 2, anche se c'è ancora da recuperare parte della distanza iniziale nei confronti di altri contesti negli altri livelli. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione, vari e di buona qualità, sono spesso prodotti dai singoli docenti e offerti alla comunità scolastica: infatti la scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti in modo sistematico, sia a livello formale che informale. La scuola partecipa a reti e ha varie collaborazioni con soggetti esterni, dal Comune all'Azienda Sanitaria, dai Carabinieri ad altri enti locali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, permettendo costanti ampliamenti della stessa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato stabilmente nel proprio PTOF esperienze di stage per studenti presso scuole superiori e/o professionali e tali tirocini vengono considerati al fine della valutazione quadrimestrale. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori stessi. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

### *Descrizione dell'Area*

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il tempo dedicato dal DS alle questioni educative, strategiche e organizzativo/operative è risultato adeguato, ma, a causa di un frequente avvicendamento nella dirigenza, è stato necessario a volte un disequilibrio con un aumento verso l'attività organizzativa. Sono presenti misure per assicurare la coerenza tra traguardi formativi e progettazione didattica e sono state approntate modalità di verifica. I vari elaborati richiesti agli insegnanti (es. piani di lavoro, verbali, relazioni ecc.) sono a disposizione del Dirigente Scolastico in formato digitale sul registro elettronico o sul sito. Gli insegnanti in anno di prova vengono adeguatamente informati e accompagnati da un tutor, mentre quelli di nuova nomina (trasferimento, assegnazione e supplenze) vengono accolti ed informati dal DS e da colleghi di materia/classe. E' presente un PDM della qualità dell'Istituto, da rivedere a breve, in cui sono predisposti questionari di feedback destinati a insegnanti, allievi e genitori, oltre a check-list per il controllo dei processi e ad altri strumenti per la rilevazione ed elaborazione dati e per l'analisi dei risultati delle prove standardizzate. La commissione di valutazione comprende 20 membri, attualmente suddivisi tra Primaria e Secondaria. E' un numero di componenti abbastanza elevato, ma necessario per sviluppare le attività materiali individuate del PDM precedente. L'Istituto è dotato di un piano di formazione interno alla scuola, alle cui attività di formazione hanno partecipato tutti i docenti nell'ambito della Giornata Pedagogica e di altri momenti di formazione obbligatoria, sia personale che d'Istituto. In particolare sono stati offerti moduli di formazione per la gestione del programma G-Suite durante la DAD. Per quanto concerne la</p>	<p>Nonostante ci sia stato un forte miglioramento e approfondimento dell'uso delle ICT nella pratica professionale quotidiana degli insegnanti, è necessaria un'incentivazione per sviluppare appieno tali competenze in tutto il corpo docente. Nel gruppo di autovalutazione non è presente al momento personale non docente, al quale, tuttavia, nel corso degli anni, la commissione ha richiesto un feedback sulla qualità della scuola attraverso la somministrazione di questionari appositamente predisposti.</p>



formazione esterna, ogni insegnante dell'Istituto ha scelto uno o più corsi di aggiornamento nell'ambito delle proposte provinciali, coerentemente con la propria disciplina e gli interessi personali.



## **Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



## Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. Il nucleo di valutazione riesce a coinvolgere la maggiore parte del personale, la sua attività contribuisce ai processi di controllo e sviluppo della qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.

**5**

**Positiva**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

L'I.C. Laives 1, per poter meglio sfruttare le competenze dei singoli docenti, richiede annualmente la compilazione o l'aggiornamento di un'autocertificazione delle competenze linguistiche, informatiche e inerenti alle necessità degli alunni BES, oltre ad un piano di aggiornamento annuale obbligatorio per ogni insegnante. Questo permette di offrire agli alunni attività formative scolastiche ed extrascolastiche di qualità, progetti di intercultura e inclusione, corsi di perfezionamento linguistico allo scopo di sostenere gli esami di certificazione. Il Piano di Miglioramento interno, attraverso percorsi di riflessione sulle criticità ed i punti di forza della scuola (mediante la somministrazione di questionari di qualità), mira ad individuare gli obiettivi prioritari da perseguire in archi di tempo solitamente biennali. Nel prospetto "gruppi di lavoro e referenze" sono chiaramente indicati i diversi compiti e le referenze che i docenti assumono annualmente all'interno dell'Istituto. La formazione interna, obbligatoria per tutti gli insegnanti, è pianificata al fine di rispondere alle esigenze della scuola individuate ed esplicitate nel Piano di Miglioramento. In particolare ogni anno, nel mese di ottobre, i docenti sono impegnati nella "giornata pedagogica" durante la quale vengono tenuti seminari e workshop riguardanti una delle priorità dell'Istituto (CLIL e cooperative learning, competenze digitali, BES). Il gruppo valutazione e autovalutazione, oltre ad interpretare i risultati interni delle prove standardizzate (Invalsi), si occupa dell'analisi delle criticità in termini di obiettivi di competenze e della stesura di prove intermedie, centrate sugli item più problematici, da sottoporre agli alunni per classi parallele. I diversi gruppi di lavoro ed i referenti disciplinari gestiscono e predispongono materiali da discutere e condividere con i colleghi.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area E > Esiti formativi

### *Descrizione dell'Area*

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Considerando il percorso formativo, dalla primaria alla secondaria, gli esiti delle prove standardizzate documentano un iter di apprendimento positivo. Partendo da un livello di base con punteggi di poco superiori al minimo provinciale, l'Istituto ha ottimizzato alcune modalità di lavoro riuscendo a raggiungere risultati significativi alla conclusione degli otto anni di percorso formativo. Infatti dalle ultime prove Invalsi si evince che nella Scuola Primaria gli esiti delle classi seconde, in italiano e matematica, sono superiori alle medie di riferimento e al livello 8 si sono evidenziati lievi miglioramenti in italiano e qualche cambiamento in positivo anche in matematica. Alla conclusione del triennio si sono evidenziati risultati ottimali con la percentuale del 4% relativa alla votazione 10 e lode. Inoltre, rispetto ai risultati finali, si può evidenziare che la percentuale degli alunni con risultato minimo (6) o con risultati elevati (9-10) sono equivalenti (ca 20% ciascuno). La fascia maggiormente rappresentata è quella del 7 (ca 36%), mentre il restante 24% si attesta sulla votazione 8. Gli interventi sugli allievi in difficoltà sono diversificati e prendono avvio dalla stesura del PEP e dalla personalizzazione del curriculum scolastico per adattare richieste e contenuti alle esigenze dei singoli alunni. Attraverso azioni di identificazione delle eccellenze, vengono progettati interventi di potenziamento per la loro promozione sia alla scuola primaria sia in quella secondaria di I grado. E' stato effettuato anche un monitoraggio per seguire gli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso di studi nelle Scuole Secondarie di II grado.</p>	<p>Gli esiti delle classi quinte, rispetto alle classi seconde primarie, presentano per l'italiano una differenza negativa del 3,5% rispetto alla provincia di Bolzano e, per la matematica, una differenza negativa del 7,4% sempre rispetto alla media provinciale. Pur risultando nettamente inferiori alle medie dell'Italia e del Nord-Est, questi valori risultano migliori rispetto agli esiti della rilevazione del 2015: è necessario quindi proseguire nell'individuazione di strategie di miglioramento nelle classi dell'ultimo triennio della Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria di I grado si rileva che gli esiti in italiano coincidono con la media provinciale, mentre sono inferiori rispetto alle medie dell'Italia e del Nord-Est. I risultati in matematica sono inferiori rispetto alla media provinciale (-6,8%), ma si iniziano a notare miglioramenti significativi in alcune sezioni, con esiti simili o superiori alle medie di riferimento (Provincia, Italia, Nord-Est). Per quanto riguarda la lingua inglese i risultati delle classi quinte della Scuola primaria sono inferiori rispetto alla media provinciale nelle abilità Reading (- 2,6%) e Listening (-5,9%), pur risultando migliori rispetto alla media nazionale e del Nord-Est. Nella Scuola Secondaria di I grado gli esiti, sempre per inglese, sono complessivamente positivi, ad eccezione dell'abilità Listening, in cui la differenza con i dati provinciali è ancora negativa (-2,9%). Dal monitoraggio effettuato sugli esiti finali degli ex-alunni nelle Scuole Secondarie di II grado risulta una percentuale di respinti al primo anno di circa il 19%, pertanto la scuola si sta impegnando per fornire le competenze di base necessarie per un percorso formativo di successo.</p>



## Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

## Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

5

**POSITIVA**



## Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro per trasferimenti, in quasi tutti i casi giustificati, essendo Laives in prossimità del centro maggiore, che esercita attrazione. È presente un progetto di accoglienza e sono previste attività strutturate per l'alfabetizzazione per i NAI e di ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio con punte molto basse o molto elevate, in particolare pari a ca. il 20% per i livelli estremi (6 e 9/10); ca. il 36% per la valutazione intermedia del 7; ca. il 24% per la valutazione dell'8. Al termine dell'ottavo anno, il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è leggermente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio economico e culturale simile, mentre è nettamente superiore per inglese. All'interno dell'istituto, i punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica si discostano parzialmente dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero. Allo stesso modo progetta azioni per gli alunni particolarmente capaci. La varianza tra classi dell'istituto è simile a quella media italiana per italiano, inglese (Reading e Listening), quindi c'è omogeneità tra le classi. per matematica la varianza è superiore rispetto all'Italia, indicando una disomogeneità tra le classi dovuta sia a diversi approcci nell'insegnamento, sia alla presenza della classe con approfondimento matematico. La scuola si è attivata anche per effettuare un monitoraggio sugli esiti a distanza dei propri alunni nella scuola secondaria di II grado.



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

**Le priorità strategiche** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

**I traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

**Gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



### 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Conseguire maggiore omogeneità nei risultati delle varie classi, in particolare in italiano e matematica.</p>	<p>La maggiore omogeneità tra i risultati delle diverse classi parallele é un obiettivo sempre valido, ma da conseguirsi in particolare nella classe terminale del ciclo.</p>
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO            5. Curricolo            INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO            6. Competenze trasversali            INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO            7. Gestione delle differenze            INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO            10. Organizzazione del contesto formativo            INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO            14. Relazione educativa</p>	<p>Le medie degli esiti delle classi parallele, pur mirando in alto nel generale processo di miglioramento dei risultati, non si discostino tra loro di oltre 10 punti in italiano e 15 in matematica.</p>



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

*Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione*

#### PRIORITA' N. 1

La prima priorità dell'Istituto è quella di alzare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate. L'obiettivo triennale è quello di aumentare il valore medio di scuola per italiano, matematica e inglese rispetto alle ultime rilevazioni.

Entro il prossimo triennio gli esiti delle classi:

-seconde delle scuole primarie dovranno continuare nell'applicare le strategie già individuate, dimostratesi efficaci.

-quinte delle scuole primarie dovranno effettuare un miglioramento di almeno 6 punti in italiano, 8 in matematica e migliorare le abilità di ascolto in lingua inglese.

-terze della scuola secondaria dovranno effettuare un miglioramento di almeno 4 punti in italiano e matematica e migliorare le abilità di ascolto in lingua inglese.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto intende:

- analizzare gli esiti INVALSI orizzontalmente e verticalmente, a livello di Team/Consiglio di Classe, allo scopo di individuare le maggiori criticità e stabilire delle modalità di lavoro efficaci comuni in tutti i plessi.
- lavorare sulle criticità in maniera sistematica, confrontandosi costantemente con i docenti di tutte le discipline.
- organizzare prove alternative, comunitarie o di classe, coinvolgendo tutte le discipline continuando a lavorare sui punti di criticità emersi.
- raccogliere i dati e verificare lo stato di avanzamento dei lavori;
- eventualmente riprogrammare il lavoro da sviluppare.

#### PRIORITA' N. 2

La seconda priorità dell'Istituto è conseguire maggiore omogeneità nei risultati delle classi parallele.

A tal fine si reputa necessario rendere più efficaci e sfruttare al meglio gli incontri di ambito disciplinare già previsti.

